

ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2019

1. Piano delle attività 2019-2021
2. Relazione al Bilancio di Previsione
 - Bilancio preventivo economico
 - Bilancio preventivo economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

PIANO DELLE ATTIVITA' 2019/2021

Introduzione

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con Legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune).

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011 l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione, mirata al riordino delle competenze che, nel tempo, per la sua specifica esperienza in erogazione finanziaria, le erano state attribuite anche in settori extra-agricoli, e disciplinato il trasferimento del personale a tempo indeterminato dell'ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Ciò ha portato alla revisione della legge istitutiva n. 60/1999, esecutiva dal 1 gennaio 2012.

Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva, le quali chiaramente non possono non prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Le competenze attribuite ad oggi ad ARTEA possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- 1) Attività legate alle funzioni di Organismo pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);
- 2) Gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole (art. 2 comma 2.a) di cui all'art. 3 della LR 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi;
- 3) Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2.b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (L.R. 1/2015);
- 4) Attività di Organismo intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra- agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca F.E.A.M.P..

1) FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE DEI FONDI AGRICOLI EUROPEI

(art. 2, comma 1 L.R. 60/1999)

L'Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della "Politica Agricola Comune" PAC, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi **FEAGA** (Fondo europeo agricolo di garanzia) e **FEASR** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nel periodo 2019-2021 dovrà raggiungere gli obiettivi finanziari e di performance previsti nella programmazione comunitaria 2014-20.

Di seguito le principali funzioni da svolgere in collaborazione con le Autorità regionali, nazionali e comunitarie:

- a) Controllo dell'ammissibilità delle domande e delle procedure di attribuzione degli aiuti, prima di procedere all'autorizzazione dei pagamenti;
- b) Esecuzione dei pagamenti;
- c) Contabilizzazione e rendicontazione dei pagamenti alla Commissione Europea;
- d) Raccordo con AGEA Coordinamento, anche per le comunicazioni istituzionali alla Commissione Europea;
- e) Supporto ai soggetti che eseguono Audit per la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea, nonché agli organi di polizia e di sorveglianza nazionali e territoriali.

Feaga – Aiuti diretti e OCM

Il Fondo interviene a finanziamento delle spese dell'**organizzazione comune di mercato (OCM)**, che riguarda interventi destinati a regolarizzare i mercati agricoli, e degli **aiuti diretti** agli agricoltori, che assieme costituiscono il cosiddetto Primo Pilastro della Politica Agricola Comune (PAC).

Aiuti diretti: Con la definizione 'Aiuti diretti' si intendono le integrazioni al reddito assegnate sulla base di un sistema di sostegno multifunzionale definito dal Reg. (UE) 1307/2013, il quale ha reintrodotto -dal 2015- il regime di accoppiamento degli strumenti finanziari con obiettivi specifici, eliminando gradualmente qualunque riferimento storico («orientamento» o «targeting»).

Gli aiuti diretti sono sostituiti da un sistema di pagamenti, per livelli o strati, che somma più componenti, un sistema in cui ogni elemento è associato a obiettivi specifici: ad esempio, un pagamento supplementare ai giovani agricoltori per cinque anni, una corretta tenuta delle superfici agricole volto esclusivamente al

rispetto delle

c.d. "buone pratiche agricole" (condizionalità), in alcuni specifici casi, per incentivare pratiche migliorative del territorio (greening/diversificazione) o destinate alla produzione di prodotti di qualità (frumento duro, colture proteaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di leguminose, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, superfici olivicole destinate a produzioni IGP e DOP e zootecnia).

I regimi a premio per i prossimi tre anni continueranno ad essere i seguenti:

Disaccoppiato:

- Greening
- Piccolo agricoltore
- Giovane agricoltore
- Accesso alla Riserva Nazionale (nuovi, giovani, zone montane o svantaggiate, situazioni particolari)

Accoppiato:

- zootecnia
- seminativi
- zucchero
- riso
- olivi

In questo ambito, le attività che l'Agenzia è tenuta a svolgere dipendono unicamente da disposizioni dettate dalla Unione Europea e dal Mipaaft e si possono riassumere nelle seguenti:

- Raccolta delle istanze, precedute dall'aggiornamento/conferma del fascicolo aziendale e dalla presentazione del Piano Colturale Grafico, nonché dalle successive istanze integrative propedeutiche alla definizione dei premi;
- Acquisizione delle informazioni presenti sulle banche dati di Agenzia delle Entrate, INPS, Camere di Commercio, Banca Dati Nazionale zootecnica, Sistema nazionale degli operatori biologici, ecc propedeutiche alla definizione dei premi;
- Acquisizione degli esiti dei controlli di ammissibilità sulla popolazione delle domande estratte a campione gestiti dal Coordinamento AGEA, nonché gestione dei controlli sulla popolazione delle domande estratte a campione per il premio art 52 zootecnia
- Predisposizione dei moduli istruttori e delle check-list di ammissibilità al premio per le verifiche tecnico-amministrative;
- Predisposizione degli elenchi liquidazione propedeutici all'approvazione dei

decreti di pagamento, dopo aver effettuato gli opportuni controlli amministrativo-contabili;

- Pagamento degli anticipi entro il 30 novembre di ogni anno e dei saldi entro il 30 giugno dell'anno successivo, a condizione che AGEA Coordinamento dichiari l'avvenuto controllo sull'ammissibilità delle superfici delle Aziende a campione;

- Attività di controllo ex post con procedure di recupero in caso di irregolarità rilevate o indebite percezioni;

- Attività di Coordinamento con AGEA per la gestione di:

Registro titoli e trasferimenti;

Agricoltore attivo;

Estrazione del campione di controllo

Controlli di ammissibilità superfici e in parte condizionalità

Comunicazioni dei dati statistici ai sensi dei Reg.(UE) n.639/2014, artt.

67(2) e 74.

Per il pagamento di questi regimi l'Agenzia continuerà, nel prossimo triennio, ad intensificare le azioni di controllo che la Commissione europea vuole sempre più stringenti. La UE sta indirizzando gli Stati membri verso un sistema di verifiche al 100% su tutti i parametri propedeutici all'ottenimento dei premi (monitoraggio Sentinel), superando il concetto della rappresentatività del campione di controllo attestato al 5% della popolazione dei beneficiari. Il sistema è improntato ad una forte integrazione a livello nazionale, configurando un unico grande Sistema Informativo basato sull'acquisizione ed elaborazione di dati complessi propedeutici alla definizione dei singoli premi agli aventi diritto. L'attuazione di tale progetto, al momento in fase sperimentale, partirà probabilmente dalla fine del 2019.

Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Per quanto riguarda le Organizzazioni Comuni di Mercato, le disposizioni europee di riferimento sono dettate dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e successivi regolamenti applicativi, la cui attuazione passa necessariamente da norme nazionali e regionali che decidono quali misure attivare, e quindi finanziare, rispetto a quelle possibili previste dai regolamenti sopracitati.

L'Agenzia è coinvolta nelle attività istruttorie, di controllo, verifica, autorizzazione al pagamento, erogazione e monitoraggio previste dalla normativa dell'Unione in materia di OCM per i settori vitivinicolo, ortofrutta e miele.

OCM settore vitivinicolo - Nel 2019 l'Agenzia sarà impegnata nella conclusione delle attività relative alla gestione del Programma Nazionale di Sostegno del vino (PNS 2014/18) e nell'avvio del futuro PNS. Sulla base del Programma suddetto la Giunta regionale attiverà tutte le misure ritenute necessarie allo sviluppo del settore ove avrà certamente peso e significato la misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e dell'Assicurazione del raccolto.

Ristrutturazione vigneti: il 2019 vedrà l'Agenzia impegnata nelle istruttorie di ammissibilità delle nuove domande legate all'applicazione delle regole derivate dal Reg. delegato (UE) n. 1149/2016 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 che, consolidando il processo avviato nel 2018, hanno modificato in modo sostanziale le procedure applicative e le modalità di pagamento dei contributi, in particolare determinando il pagamento anticipato dell'80% dei contributi assegnati anziché del 100% come nelle precedenti annualità.

Collateralmente alla attività istruttoria di cui sopra, proseguiranno, nel prossimo triennio, quelle non meno impegnative relative a:

- controllo di accertamento finale delle operazioni pagate con anticipo degli anni precedenti (comprensivo dei controlli in loco);
- svincolo delle fidejussioni o eventuali attività di recupero connesse.

Per le attività di controllo in loco l'Agenzia ricorre anche a lavoro in 'outsourcing' per la verifica in azienda delle superfici realizzate a vigneto e relativa misurazione con strumentazione GPS.

OCM Ortofrutta - Relativamente ai Programmi Operativi Ortofrutticoli, attualmente sono ancora in fase di emanazione, a livello ministeriale e di Agea coordinamento, gli atti applicativi delle modifiche apportate dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, modifiche che hanno inteso incoraggiare il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni, al fine di rafforzare il potere contrattuale dei produttori di ortofrutticoli.

Il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori compete alla Regione Toscana, la quale ha previsto l'obbligo per le OP di registrare nel Sistema Informativo di ARTEA le proprie richieste di intervento contributivo e la propria compagine sociale. Quindi l'Agenzia anche nel prossimo triennio proseguirà nell'intensa attività di controllo relativo alla verifica periodica del mantenimento dei requisiti del riconoscimento, e di pagamento di propria competenza, dovuta

all'accrescimento del numero di Organizzazioni dei produttori riconosciute nel tempo dalla Regione in Toscana.

Proseguiranno inoltre gli impegni derivanti dai ritiri dei prodotti ortofrutticoli dal mercato.

OCM Miele - Disciplinato dal regolamento 1308/2013 e dal D.M. del 25.03.2016 n. 2173, il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura 2017/19, per l'anno apistico 2019, conferma la misura "Razionalizzazione della transumanza" che la Regione Toscana ha deciso di attivare, tenuto conto delle risorse per l'annualità 2018-2019 di cui al DM n. 3759/2018, come specificato nella delibera di Giunta n. 799 del 16.07.2018. In questo caso le competenze di ARTEA riguardano le attività di autorizzazione al pagamento e all'erogazione del contributo.

Relativamente a queste tre OCM, l'obiettivo che si propone ARTEA nel prossimo triennio, è quello di confermare i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti relativamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre di ciascun anno;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana;
- alla riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle istruttorie di accertamento finale e di controllo in loco, finalizzate allo svincolo delle fidejussioni (limitatamente alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti);

Riportiamo di seguito **altre OCM** con a fianco di ciascuna le funzioni che l'agenzia dovrà svolgere:

- Assicurazione vino: formazione graduatorie, controllo e autorizzazione al pagamento;
- Latte scuole : controlli e autorizzazione al pagamento;
- Regime Grano Duro De Minimis: si tratta di un procedimento gestito all'interno del procedimento Domanda Unica per l'acquisizione di informazioni e documenti da trasferire ad AGEA Coordinamento titolare del procedimento al fine di garantire ai cerealicoltori un premio specifico per il grano duro.

Feasr – Programma di Sviluppo Rurale

Per quanto attiene l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020, fondo FEASR di cui al Reg. (UE) 1305/2013, considerato che nel 2018 si sono avviate tutte le misure ivi previste, ARTEA anche nel 2019 fino alla

conclusione della programmazione, sarà impegnata nello svolgimento delle seguenti attività:

1. Chiusura dei pagamenti afferenti ai trascinamenti relativi alle misure derivate dalle precedenti programmazioni;
2. Erogazione dei pagamenti relativi alle domande a premio provenienti dalla programmazione 2007/13 (ex misura 214), dopo aver effettuato i necessari controlli amministrativi e controlli a campione su ammissibilità (di competenza di AGEA) e impegni (di ARTEA);
3. Attuazione dei procedimenti istruttori per i controlli amministrativi ed in loco, ex ante ed ex post, finalizzati ai pagamenti, sia per le misure a premio, sia per le misure ad investimento;
4. Attivazione di specifici monitoraggi e controlli nel sistema informativo, al fine prevenire il rischio di effettuare pagamenti non in linea con le disposizioni d'attuazione e/o oltre l'ammontare delle risorse programmate per ciascuna Focus area;
5. Attuazione e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PSR della Toscana, come il Pacchetto Giovani, i Programmi integrati di Filiera e di Territorio, il sostegno all'agricoltura biologica;
6. Messa a regime della struttura organizzativa ed informatica necessaria alla fase di programmazione 2014-20, alla luce della normativa quadro comunitaria e di quella attuativa prevista dal PSR della Toscana;
7. Miglioramento della gestione della Governance del PSR, al fine di pervenire ad una omogeneità di comportamento di tutti gli uffici coinvolti, migliorando l'efficienza amministrativa;
8. Preparazione della modulistica *front office* e *back office* necessaria all'attuazione delle procedure, sia per le misure di sostegno agli investimenti che per quelle che prevedono la corresponsione di premi a superficie o a capo;
9. Raccolta domande, gestione graduatorie, effettuazione dei controlli amministrativi e sugli impegni, effettuazione pagamenti, gestione subentri, verifica mantenimento impegni pluriennali relativamente alle Misure 10, 11, 13 del PSR 2014-2020;
10. Gestione dei rapporti con il Sistema Informativo Biologico (SIB) e con gli Organismi competenti in materia di agricoltura biologica e di razze in via di estinzione.

Proseguirà inoltre nel prossimo triennio il rafforzamento del sistema informativo ARTEA come previsto dalla Regione Toscana con Deliberazione di giunta n. 937 del 6-9-2017, in funzione:

- del miglioramento del metodo di estrazione dei dati per monitoraggi e valutazioni relative al Piano di Sviluppo Rurale;
- dell'ottimizzazione dell'interfaccia operativa aggiornata per gestione domande di aiuto e di pagamento e relativi moduli istruttori;
- dell'ampliamento della diffusione delle informazioni su interventi finanziati dal PSR 2014/20.

Fondi comunitari FEAGA FEASR				
Media annua 2017-2018 e Previsioni media annua 2019-2021				
	Media 2017-2018 (annualità finanziaria)		Previsioni Media 2019-2021 (annualità finanziaria)	
Denominazione	N. Procedimenti	Importo	N. Procedimenti	Importo
FEASR				
PSR investimenti	1.059	41.808.551,14	1.349	56.852.740,38
PSR premi/indennità	12.850	57.221.012,21	11.540	46.905.096,29
Totale Feasr	13.909	99.029.563	12.889	103.757.836,67
FEAGA				
Pagamenti Disaccoppiati (base, greening, giovani, restituzione disc. finanz., vecchi regimi disaccoppiati, ecc.)	160.469	140.933.114,95	169.695	141.641.938,99
Piccoli agricoltori	24.548	4.466.318,14	15.012	3.941.123,94
Sostegno Accoppiato	21.470	16.483.837,65	21.194	15.603.713,42
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione vigneti e Assicurazioni)	1.202	21.620.901,25	1.156	19.682.704,84
OCM Ortofrutta Programmi Operativi	12	2.751.513,80	10	2.621.718,29
OCM Apicoltura	39	215.013,84	40	220.270,71
OCM Latte nelle scuole	272	213.963,05	164	140.133,34
Altro (OCM - Rid. Prod. Lattiera e Ammasso carni suine, ecc., e varie - ritiri quinquennali, ecc.)	69	66.547,53	83	66.636,05
Totale Feaga	208.080	186.751.210	207.354	183.918.240
Totale FEAGA FEASR	221.989	285.780.774	220.243	287.676.076

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Il punto di maggiore attenzione e di responsabilità di ARTEA nella sua qualità di Organismo Pagatore permane nella programmazione ed attuazione del **Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.)**, che consente l'effettuazione di tutti i controlli necessari, in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità.

Altro elemento di fondamentale importanza per l'attuazione delle verifiche indispensabili per il pagamento è il **fascicolo aziendale**, gestito tramite apposita Convenzione con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), operanti nella Regione Toscana, che consente la verifica di tutti gli elementi strutturali delle aziende con particolare riferimento ai titoli di conduzione.

La disponibilità in ARTEA di un'**Anagrafe** contenente una pluralità di informazioni sulle imprese agricole, riferite alla gestione di numerosi procedimenti relativi a normative nazionali e regionali, consente inoltre l'effettuazione di una serie di controlli incrociati per una verifica ulteriore su ammissibilità e criteri di priorità. I controlli amministrativi effettuati con gli strumenti sopra indicati interessano il 100% dei procedimenti.

Altra tipologia di controllo prevista dalla regolamentazione europea è quella dei **controlli in loco**, collegati ad una preventiva **analisi di rischio**, come elemento di commisurazione delle operazioni di controllo rispetto all'universo delle domande trattate. Questi vertono generalmente sulla verifica del rispetto degli impegni assunti e sulla condizionalità, elemento che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore anche per la prossima programmazione.

2) GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO **(art. 2, comma 2.a, L.R. 60/1999)**

L'istituzione e la gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, è stata affidata all'Organismo Pagatore ARTEA con L.R. 23/2000, quale strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale. Essa comprende tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai Centri Autorizzati di Assistenza agricola, convenzionati con ARTEA, e costituisce l'elemento fondamentale per la gestione

dei procedimenti in agricoltura, riferiti all'erogazione di premi e contributi, ma anche a quegli adempimenti di tipo dichiarativo (schedario vitivinicolo, dichiarazioni vitivinicolo, etc.) o procedimenti di tipo autorizzatorio (UMA, relazione agrituristica, IAP, etc...).

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione. L'Anagrafe e la relativa piattaforma informativa è, pertanto, per tutti i soggetti pubblici e privati interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la presentazione di istanze, effettuazione d'istruttorie, comunicazioni e informazioni.

Nel corso del 2019-2021 si prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, gli stessi numeri di istanze degli anni precedenti: oltre 130.000 annue nei procedimenti di seguito elencati:

Procedimenti connessi al SIART

MATERIA	Previsione media annua 2019-2021 N. Procedimenti
AGRITURISMO	1.300
BIOLOGICO EROB	15.000
FASCICOLO	600
VALIDAZIONE FASCICOLO	35.000
FORESTALE (L.R. 39/2000)	6.000
Imprenditore Agricolo Professionale I.A.P.	1.600
IGIENE ALIMENTI (di cui al Reg. CE 852/2004)	1.000
PAR/PRAF	1.200
POTENZIALE VITICOLO	12.000
Registro Unico Produttori fitosanitario R.U.P.	3.000
UMA	33.000
VITIVINICOLO, dichiarazioni giacenza	4.000
VITIVINICOLO, rivendicazione	6.000
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione	13.000
TOTALE	132.700

I punti cardine del Sistema da perseguire nel periodo 2019-2021 sono i seguenti:

- Perfezionamento del **Piano delle Coltivazioni Grafico** -che è lo strumento di gestione idoneo all'esatta individuazione delle occupazioni del suolo direttamente sul territorio con strumenti geospaziali conformi al Reg. (UE) 809/2014;
- Rafforzamento della piattaforma informatica di ARTEA per la gestione dell'Agricoltura, al fine di:
 - migliorare la gestione istituzionale del monitoraggio e della business intelligence;
 - ottimizzare l'interfaccia applicativa, rendendo la piattaforma gestionale più friendly;
 - predisporre la migrazione della piattaforma, favorendo il passaggio ad un'unica tecnologia che garantisca il supporto e lo sviluppo per il futuro;
- Manutenzione del portale "Banca della Terra" nel sito di ARTEA per l'**Ente Terre regionali toscane**" (Delibera di Giunta regionale n. 883 del 29/10/13 attuativa della L.R. 80/2012);
- Manutenzione del Sistema Informativo dedicato alla gestione "unica" delle procedure relative agli adempimenti del **PAN (Piano di Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 555/2014;
- Sempre in ambito PAN, proseguimento della gestione del Registro informatizzato delle aziende agricole che utilizzano **prodotti fitosanitari per la difesa delle colture** (Delibera di Giunta regionale n. 621/2017) che include tutte le informazioni inerenti la filiera, compresi il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, ed alla prestazione della consulenza;
- Prosecuzione dell'aggiornamento del settore biologico al piano colturale grafico, finalizzato alla fornitura di dati a Regione Toscana per l'aggiornamento del **sistema nazionale "SIB" (Sistema Informativo Biologico)**;
- Proseguimento delle operazioni di aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al **Registro Unico dei Produttori (RUP)**;
- Continuazione del progetto **"Big Data"** finalizzato alla gestione e fornitura di strumenti alternativi per le analisi ed i controlli e maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA. In particolare approfondendo, in collaborazione dei competenti uffici della Regione Toscana, l'estensione alle banche dati regionali in tema di biodiversità.

- **Perfezionamento dello schedario vitivinicolo grafico**, nel quale la gestione a particella dei vigneti è realizzata in forma grafica, disegnando sul territorio i vigneti;
- Manutenzione degli strumenti di back-office per la richiesta di controlli in loco da parte delle aziende;
- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000;
- Aggiornamento della modulistica riguardante le azioni regionali legate al DEFR;
- Gestione degli strumenti di front office necessari per consentire la segnalazione sul sistema ARTEA, da parte delle aziende agricole, dei danni a seguito di eventi calamitosi, secondo quanto previsto dalla DGR 12/2017;
- Evoluzione della piattaforma anagrafe in piattaforma di erogazione di servizi dati, nell'ottica dell'apertura del sistema a soggetti esterni (open data) sulla base del principio che la PA garantisce integrità, sicurezza e validità dell'informazione;
- Fornitura ai SUAP dei dati di fascicolo per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016 da inserire nel nostro Sistema Informativo;
- Condivisione delle proprie banche dati alla Direzione Urbanistica di Regione Toscana per la partecipazione alla costituenda Infrastruttura Dati Regionale per il Governo del Territorio e per la più ampia attuazione della L.R.65/2014 e del Piano Paesaggistico Regionale.
- Manutenzione dell'applicativo sul Sistema Informativo che permetta la validazione degli elenchi dei soci delle Organizzazioni di Produttori OP riconosciute dalla Regione Toscana e dei dati relativi alla consistenza del patrimonio produttivo per verificare il rispetto del divieto di adesione di un socio a due o più OP;
- Controlli nell'ambito del nuovo regolamento sullo IAP;
- Controllo di qualità dei controlli integrati svolti dalle UTR sui procedimenti anagrafe (mantenimento IAP, UMA, etc...).
- Partecipazione alla predisposizione della modalità di controllo SIGC "monitoraggio" del SIAN con un progetto proprio estensivo del controllo alle specificità toscane.

3) ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA (art.2, comma 2.b, L.R. 60/1999)

Anche per l'anno 2019, vengono affidate ad ARTEA le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale e nel Piano Regionale Agricolo Forestale - PRAF, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, che di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Prosegue nel 2019 l'impegno dell'Agenzia nella gestione del Fondo di Solidarietà Nazionale relativo al sostegno alle imprese agricole che hanno subito **danni da calamità naturali**, in attuazione della **Deliberazione di Giunta n. 12 del 10/1/2017** con la quale la Regione Toscana ha approvato il documento operativo per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali per l'attivazione degli interventi finanziari previsti dal D. Lgs. 102/2004, dove si definiscono tutte le procedure operative per poter accedere a tale Fondo, le cui procedure transitano tutte dal Sistema Informativo di ARTEA-

Pertanto l'agenzia anche nel 2019 sarà impegnata:

- alla realizzazione della modulistica necessaria alla Regione per la concessione del beneficio (dalla segnalazione dell'evento, alla domanda iniziale, di accompagnamento e di pagamento, moduli istruttori ed elenchi di liquidazione);
- al pagamento finale alle aziende che hanno ottenuto l'autorizzazione da parte dell'ente territoriale che ha approvato l'elenco di liquidazione tramite il nostro S.I..

Permane, inoltre, in capo ad ARTEA la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R. 70/2005.

4. ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI

(art. 2, comma 2.c, L.R. 60/1999)

La funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata definitivamente nel 2012 con la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia, ha interessato i seguenti fondi:

Fondo nazionale - PAR FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) Il Fondo finanzia un

settore importante dell'economia toscana, ossia la realizzazione di infrastrutture da parte di Enti pubblici ed imprese. In considerazione della chiusura della programmazione 2007/13, molte delle attività si avviano alla conclusione nel 2019, tuttavia alcuni progetti iniziati più recentemente, come quelli relativi ai protocolli di insediamento del porto di Piombino renderanno necessario il ruolo di ARTEA anche negli anni successivi.

Le attività in questione riguarderanno:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del programma PAR FSC necessaria fino alla chiusura dei programmi
- I nuovi progetti finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di cui ARTEA dal prossimo anno dovrà occuparsi, nelle funzioni di monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e di pagamento dei contributi, riguardano i seguenti progetti:
 - *Ampliamento del presidio ospedaliero Santo Stefano di Prato* - richiesta di avvalimento dei servizi di ARTEA da parte della Direzione *Diritti di cittadinanza e coesione sociale* per gestire il finanziamento assegnato alla Regione Toscana dal CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 (18.260.302,00 euro);
 - Interventi per la *riqualificazione e il rilancio industriale del porto di Piombino*, finanziati con Delibera Cipe n. 46/2014. Richiesta formalizzata a ottobre 2018 dalla Direzione *Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale*. (20.000.000 euro).
 - Attività di gestione e controllo relative al progetto *Museo delle Terme* finanziato con Delibera CIPE n. 28 del 10 agosto 2016 per l'importo di € 5.000.000,00 di risorse FCS 2007-2013.

Attività che nel prossimo anno saranno definite, più precisamente da appositi

Disciplinari operativi.

Inoltre ARTEA supporterà, per la Direzione Presidenza, attraverso il proprio sistema informativo, alcune attività connesse all'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Fondi comunitari - POR FESR 2014/20

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (*Direzione Generale della Giunta regionale*) ha affidato ad ARTEA dal 2018 la funzione di *Responsabile di Controllo (RdC)* di primo livello delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 e azione 3.4.3 del POR Fesr 2014-2020, che hanno come beneficiario la Regione Toscana. Trattandosi di risorse di cui l'Autorità di Gestione è direttamente beneficiaria e dovendo quindi assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione e pagamento (principio di separazione delle funzioni di verifica, di cui all'art. 125 par.7 del Reg.EU n.1303/2013 del 17/12/2013), la Regione ha preso questa decisione nei confronti di ARTEA trovandosi in una situazione di indipendenza rispetto all'Autorità di Gestione. Tale attività proseguirà fino al 2024. Nel corso del 2019 si realizzeranno le seguenti funzioni:

- svolgimento dei controlli per i quali ARTEA ha acquisito, tramite gara CONSIP già espletata a livello nazionale, il "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - Lotto n.3".
- supervisione dello svolgimento dei controlli da parte dell'aggiudicatario e verifica del rispetto delle politiche comunitarie con particolare riferimento alla normativa e alle procedure in materia di appalti pubblici, della normativa sugli aiuti di stato e della normativa comunitaria inerente l'informazione e la comunicazione così come previsto dal SiGeCo del POR FESR 2014-2020.

Fondi regionali - Decisione n. 12 della Giunta Regionale del 29 novembre

2016, - ARTEA nel prossimo triennio sarà tenuta ad effettuare le attività previste nella Decisione regionale che ha individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindices della LR 82/2015) su un insieme di interventi in ambito infrastrutturale finanziati con fondi regionali. Ciò riguarda le seguenti Direzioni:

- Difesa del suolo e protezione civile

- Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Ambiente e energia

Le attività, disciplinate da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, consistono soprattutto in:

- Predisposizione modulistica su Sistema Informativo ARTEA;
- controlli, sia documentali che in loco, sulle rendicontazioni di spesa effettuate dai beneficiari sul sistema informatico;
- pagamento delle relative somme spettanti.

Altri fondi regionali

Nel 2018 è stato sottoscritto con la Direzione *Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale* della Regione Toscana un nuovo accordo per completare le attività di istruttoria, controllo e liquidazione a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. delle spese sostenute per la realizzazione della nuova linea ferroviaria il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, compresi altri interventi infrastrutturali sulla Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno nei punti di interferenza con la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana – Linea Tirrenica lato Nord/Livorno Calambrone. Intervento finanziato a suo tempo con le risorse del Programma Operativo 2007-2013 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e attualmente con fondi regionali (20.0000.000 euro).

FEAMP

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale 2014-20 e prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale, attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismo Intermedio.

Con apposita Convenzione stipulata il 1/09/2017 la Regione per quanto riguarda l'attuazione del FEAMP 2014-2020, individua ARTEA quale soggetto preposto allo svolgimento di attività proprie dell'organismo pagatore e dell'organismo intermedio, inerenti le attività tecnico amministrative successive all'assegnazione e propedeutiche al pagamento del contributo.

L'ARTEA pertanto nel prossimo triennio proseguirà a:

- configurare sul sistema ARTEA la modulistica atta alla gestione della domanda di contributo a valere sul FEAMP, in ogni sua fase;

- ricevere, da parte dei beneficiari, le domande di aiuto e di pagamento delle risorse da erogare presentate a titolo di anticipazione o di saldo;
- svolgere, prima dei pagamenti a titolo di saldo, i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di spesa;
- coordinarsi con gli uffici Regionali competenti, per materia o territorio, per lo scambio di informazioni necessarie per la corretta attuazione del Fondo, per l'inserimento sul Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA), e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, ecc.;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- gestione del recupero delle somma indebitamente corrisposte.

**ORGANISMO INTERMEDIO PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI
extra-agricoli**

Denominazione	Previsione 2019/21 (valori medi per annualità finanziaria)	
	N. procedimenti	Importo (in migliaia €)
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FSC)	85	10.800,00
Altri fondi regionali Decisione n. 12/2016	57	13.100,00
FEAMP 2014/20	25	3.000,00
Totale	167	26.900,00

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA TRASVERSALE

Le funzioni dell'Agenzia Regionale, in particolare nella sua qualità di Organismo Pagatore dei fondi strutturali FEAGA e FEASR, sono rese possibili da attività trasversali di fondamentale importanza.

Di fondamentale importanza le attività che ARTEA affronta in tema di **Sicurezza Informatica**, al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati. Più in dettaglio:

- a) Gestione delle infrastrutture e dei servizi erogati dal data center di ARTEA,
- b) Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi server e dei sistemi di connettività;
- c) Gestione della sicurezza e del livello di disponibilità dei servizi erogati dal data center, nel rispetto dei requisiti di sicurezza informatica richiesti dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale vigente in materia;
- d) Procedure IT necessarie per la gestione dei servizi erogati dal data center, relativa documentazione e modulistica richiesta dalla normativa;
- e) Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA.

Un'area tecnologica in continua evoluzione, nella quale gli investimenti devono essere rafforzati in continuazione tenendo conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti dall'ordinamento giuridico vigente. A tale proposito è stato avviato nel 2018 un percorso per ottenere il riconoscimento della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001, percorso che nel 2019 sarà diretto al sistema informativo e inerente i servizi in produzione. Dal 2020 la certificazione sarà estesa allo sviluppo del software.

Nel piano triennale 2020-2022 ARTEA rafforza la collaborazione con Regione Toscana con l'intento di avvalersi di servizi infrastrutturali per le proprie funzioni IT, in un primo tempo consolidando il sistema di DR e successivamente allestendo nuovi apparati e relativo licensing, necessari ai servizi web ARTEA. Conseguentemente sarà adeguato il sistema di backup e disaster recovery. Ciò per rispondere alla Direttiva 1

agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare i centri elaborazioni dati in poli strategici nazionali. L'aggiornamento tecnologico conseguente dovrà almeno riprodurre le condizioni di sicurezza logica attualmente in essere, migliorando le performance attuali e assicurando una capacità che consenta una stabilità architetture almeno triennale. A supporto di questo nuovo disegno, sarà possibile una rivalutazione sulle caratteristiche di connettività che per il 2019 abbiamo già rivisto in crescita in vista del consolidamento del DR.

Altre funzioni trasversali di rilievo indispensabili riguardano le seguenti attività di:

Internal Audit ufficio che risponde direttamente alla Direzione per:

- verificare che le procedure adottate dall'organismo pagatore siano adeguate a garantire la conformità con la normativa comunitaria e che la contabilità sia accurata, completa e tempestiva;
- assistere la Società di Revisione indipendente, appositamente incaricata dal Ministero per le politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, chiamata annualmente a certificare alla Commissione Europea la conformità e regolarità dei conti dell'Organismo Pagatore;
- supportare la Direzione in occasione delle visite di controllo svolte periodicamente dalla Commissione Europea e della Corte dei Conti europea, al fine di verificare l'accuratezza, completezza e tempestività della contabilità o la conformità delle procedure adottate rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria.

Esecuzione dei pagamenti dei contributi che comprende la trasmissione al Tesoriere dei mandati di pagamento per la loro esecuzione; la regolarizzazione delle entrate con l'invio delle reversali al Tesoriere; la gestione delle fidejussioni (ricezione, controllo, validazione, svincolo od eventuale escussione) presentate dai beneficiari a garanzia delle somme erogate (anticipo o saldo ancora da controllo); recupero debiti.

A titolo indicativo l'Agenzia gestisce mediamente in un anno (con riferimento alle annualità 2017 e 2018) n. 98.809 operazioni di pagamento (i mandati sono n. 421 poiché uno raccoglie più operazioni di pagamento), n. 19.849 operazioni di incasso (le reversali sono n. 17008, poiché una reversale comprende più operazioni di incasso) e n. 1345 fidejussioni;

Contabilizzazione e rendicontazione settimanale, mensile e trimestrale dei pagamenti e dei recuperi effettuati, delle spese FEAGA e FEASR alla Unione Europea, in qualità di Organismo Pagatore;

Funzionamento dell'Agenzia e rendicontazione contabile alla Regione Toscana dell'utilizzo delle risorse assegnate. Predisposizione e cura degli acquisti;

Assistenza alla Direzione nei suoi rapporti con la Regione ed i soggetti Istituzionali (MiPAAF e AGEA - Organismo di Coordinamento) e Assistenza al Collegio dei Revisori, organo dell'Agenzia nominato dal Consiglio;

Consulenza giuridica a supporto delle strutture interne dell'Agenzia, anche con riguardo alla gestione del pre-contenzioso, nonché attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale per la gestione del contenzioso;

Attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di ARTEA con la realizzazione delle misure di natura organizzativa, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza che viene annualmente aggiornato;

Attività di adeguamento delle novità introdotte dal Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e della normativa nazionale, che si è tradotto nel 2018 con l'adozione delle indicazioni operative per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati personali (Decreto del Direttore n. 97 del 07/09/18). Un percorso operativo che si concluderà nel corso del 2019, ma che dovrà essere sempre monitorato dalle figure previste dalla normativa;

- Proseguimento nella dematerializzazione documentale attraverso la progressiva riduzione dell'archivio di deposito dell'Agenzia, come previsto nel *Piano di Conservazione/Titolario di classificazione* approvato dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana, che da ora in avanti avverrà periodicamente alla scadenza dei termini di conservazione dei documenti posseduti.

- Implementazione di un nuovo Sistema di gestione del Protocollo attraverso l'acquisizione di un software specifico che permette una maggiore integrazione fra i vari sistemi operativi di ARTEA e della Regione Toscana.

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2019-2021

Come indicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), anche gli Enti dipendenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno. Ciò avviene attraverso il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, l'assicurare il pareggio di bilancio e nello stesso tempo garantire il mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nel caso di attività o servizi ulteriori che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno questi vengono espressamente autorizzati con provvedimenti della Giunta regionale.

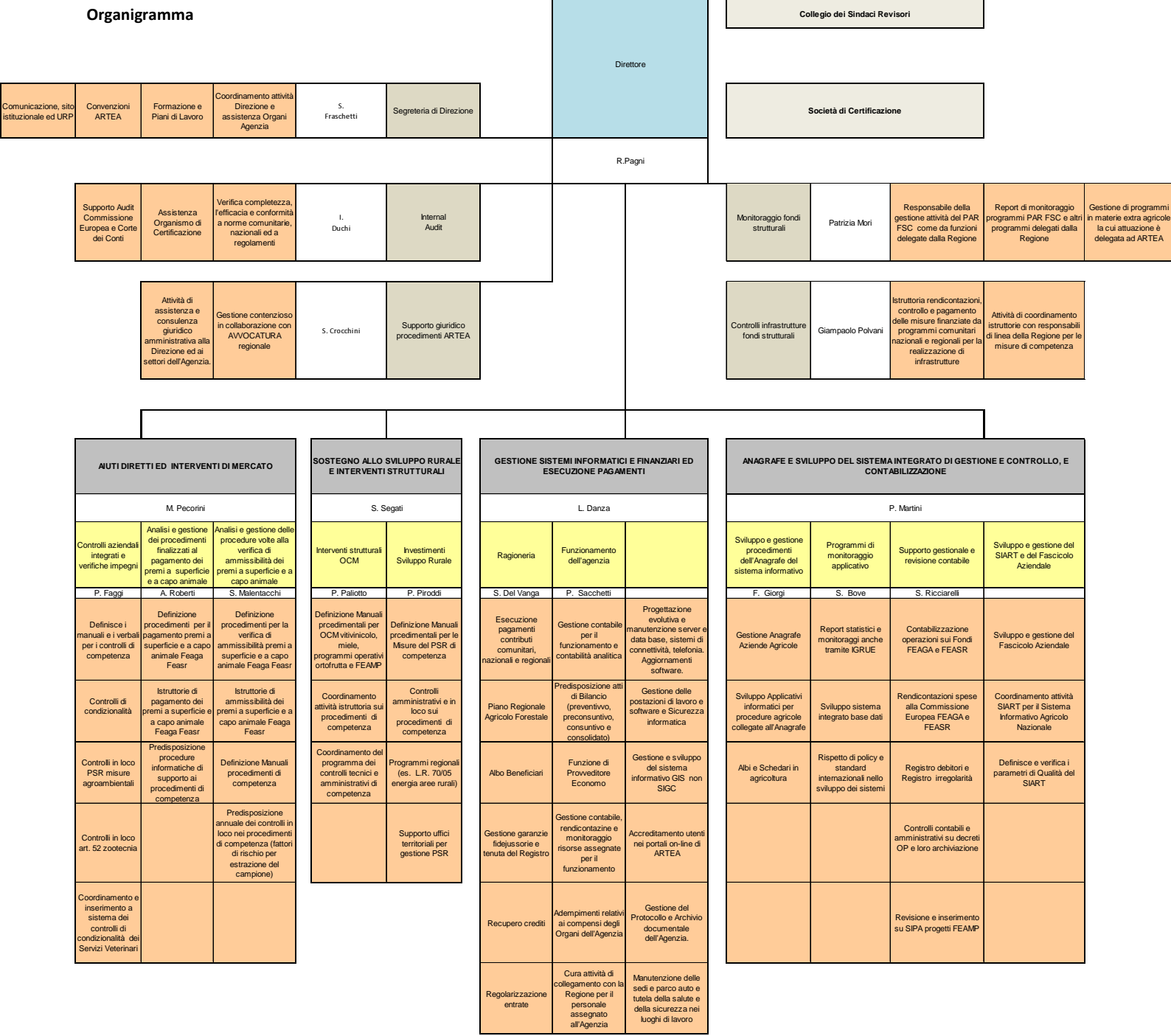
ARTEA per il suo funzionamento riceve dalla Regione un contributo ordinario che, nel 2018, è stato di € 1.148.400,00, importo che viene determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99) e si ipotizza resti invariato anche per il triennio 2019/21.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in cinque strutture organizzative: la Direzione e quattro Settori, e vi sono n. 15 Posizioni Organizzative. La dotazione organica è composta al 30-11-2018 da n. 113 dipendenti (comparto e dirigenti), di cui n. 7 a Tempo Determinato e n. 24 in Telelavoro.

L'Agenzia, in attuazione di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 215 del 9/03/2015 inerente il *Piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e di ARTEA*, (aggiornato con Delibera di Giunta regionale n. 277 del 5/04/2016) dal 1 gennaio 2017 ha ridotto da sei (2016) a quattro i propri dirigenti di Settore.

La Regione, con Deliberazione di Giunta n. 609 del 16/6/2017, aggiornata con Delibera n. 256 del 20/03/2018, ha quantificato per tutte le Direzioni regionali il fabbisogno di personale a tempo determinato necessario a garantire fino al 2020 una efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi di fondi strutturali e/o dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali, complessivamente considerati. Per l'Agenzia ciò significa poter contare nei prossimi due anni di n. 8 unità di personale di ARTEA a tempo determinato, finanziati con fondi FEASR, FSC e FEAMP, ripristinando il livello che si era provvisoriamente ridotto a causa di rinunce volontarie su contratti in essere.

Organigramma



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel 2019 ARTEA raggiunge il diciannovesimo anno di attività.

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2019 è redatto in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nelle leggi regionali finanziarie con particolare riferimento alla L.R. 60/1999, L.R. 65/2010, L.R. 66/2011 e 77/2013 e alle disposizioni contenute nella DGR 13/2013.

Come previsto dall'art. 14ter della L.R. 60/1999 la Giunta Regionale ha approvato con DGR 1336 del 3 dicembre 2018 gli indirizzi per l'Agenzia per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2019, con proiezione triennale, sulla base delle risorse disponibili. Pertanto nel bilancio economico preventivo per il 2019 sono indicate nel valore della produzione le risorse previste nella succitata delibera, anche se al momento della redazione di questo bilancio in alcuni casi non sono ancora stati adottati gli atti di impegno. Oltre a tali risorse trovano allocazione nel valore di produzione altre risorse regionali già impegnate a favore dell'Agenzia. Non sono iscritte quelle risorse destinabili al bilancio di funzionamento di ARTEA che ad oggi non hanno carattere di certezza e non sono previste da atti di impegno. Si fa riferimento in particolare alle risorse provenienti dalle Amministrazioni centrali (AGEA). Tali risorse sono a destinazione vincolata e vengono utilizzate per la copertura di costi per la gestione del fascicolo aziendale presso i CAA (Centri di assistenza agricola). Dato che tali risorse hanno una destinazione vincolata risultano influenti per il risultato di esercizio.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, del normale aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi.

Per l'affidamento dei servizi è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque tutte le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il bilancio di previsione economico dell'anno 2019 chiude in pareggio.

I prospetti del bilancio di previsione

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.
- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2019 (Prospetto 1)

		CONTO ECONOMICO	2019		2018	
A		VALORE DELLA PRODUZIONE				
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	2.448.261		2.073.526	
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici			372.000	
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	600		600	
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti			-	
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	100.000		250.000	
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.548.861		2.696.126
B		COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6.	ACQUISTI DI BENI		10.500		11.000
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI		2.033.961		2.131.426
	a)	Manutenzioni e riparazioni	104.000		95.000	
	b)	Altri acquisti di servizi	1.929.961		2.036.426	
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI		289.000		286.500
	9.	PERSONALE				
	a)	Salari e stipendi				
	b)	Oneri sociali				
	c)	Trattamento di fine rapporto				
	d)	Trattamento di quiescenza e simili				
	e)	Altri costi				
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		160.000		165.000
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.000		89.000	
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.000		76.000	
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI				
	a)	Accantonamenti per imposte				
	b)	Accantonamenti per contenziosi				
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti				
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali				
	13.	ALTRI ACCANTONAMENTI				
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		45.200		92.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.538.661		2.685.926
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.200		10.200
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		10.200		10.200
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		10.200		10.200
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-		-

Il conto economico previsionale per l'anno 2019, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2019	Peso Percentuale 2018
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,43%	0,41%
Manutenzioni e riparazioni	4,10%	3,52%
Costi per prestazioni professionali	0,46%	0,67%
Costi per altre prestazioni di servizi	54,44%	55,44%
Costi per utenze ed altri costi di gestione	13,70%	12,79%
Costi per godimento beni di terzi	11,36%	10,63%
Spese Organi istituzionali	6,99%	6,63%
Ammortamenti e accantonamenti	6,30%	6,12%
Oneri diversi di gestione	1,80%	3,41%
Imposte dell'esercizio	0,42%	0,38%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2019

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A. Valore della produzione €2.548.861

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A.5 a) €2.448.261,00:

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n.1336 del 03/12/2018

- €1.148.400,00 risorse per il funzionamento dell'Agenzia sensi della L.R. 60/99 (protocollo AOOGR544666 del 29/11/2018-prot. Artea 177526 del 30/11/2018),
- €300.000,00 risorse FEASR utili alla copertura delle spese attività di rafforzamento del Sistema Informativo di ARTEA, così come individuate dalla DGR 937/2017, previste dal decreto ARTEA 128/2017,
- €43.000,00 risorse FESR per le quali sono previste attività di pari importo,
- €42.418,00 risorse FEAMP per lo svolgimento di attività tecnico-amministrative di attuazione del programma,
- €510.000,00 da utilizzare per i controlli previsti dalla normativa in attuazione dell'attività di Organismo Intermedio e per l'attività svolta dai CAA di

tenuta del fascicolo elettronico aziendale.

Oltre alle risorse sopra descritte sono inserite nel valore di produzione le seguenti risorse:

- €40.943,00 risorse regionali utili allo svolgimento di controllo e pagamento connesse alla gestione del programma PAR-FAS 2007/2013 di cui al DRT n.14144 del 21/09/2017,
- €63.500,00 risorse regionali utili all' affidamento di controlli di primo livello Azioni 7.1, 7.2, e 7.3 programma POR-FESR di cui al DRT 10942/2018 e DRT 12781/2018,
- €300.000,00 risorse regionali previste dal PRAF A.1.24 D - anni precedenti già introitate le cui spese relative si concretizzeranno nel corso del 2019,

A.5 c) €600,00:

- €600,00 risorse da convenzione per gestione del distributore di bevande installato presso l'Agenzia

A.5 e) €100.000,00:

- €100.000,00 risorse derivanti in quota parte dallo svolgimento dell'attività di recupero su fondi FEAGA ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005,

B. Costi della produzione €2.538.661

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2019 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente, dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi degli uffici dell'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi. Si è tenuto conto tra l'altro che la gara aperta per il servizio di tesoreria svolta da Regione Toscana, al momento della redazione del presente bilancio, è aggiudicata provvisoriamente, ma prevederà comunque una riduzione dei costi iscritti nella voce 'oneri diversi di gestione' come già risulta dal prospetto nella pagina precedente quale minor assorbimento del valore di produzione.

B.6) Acquisto beni 10.500,00:

In tale voce confluiscono acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici. Seppur non molto influente questa categoria di costi registra una costante diminuzione negli anni.

B.7) Acquisti di servizi: 2.033.961,00

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell'Agenzia **€104.000,00**

B.7 b) Altri acquisti di servizi

A questa categoriae afferiscono costi per un valore previsionale di **€1.929.961,00**

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

-Costi per prestazioni professionali **€11.300,00**

Questa spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenza esterna per professionalità non presenti in Agenzia, si tratta di un affidamento diretto di servizio specialistico di assistenza contabile fiscale e tributaria acquisito tramite Mercato Elettronico della P.A. (MePA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al decreto ARTEA 68/2018;

- Costi per altre prestazioni di servizi **€1.392.161,00**

Sono afferenti a tale categoria :

Servizi per attività in convenzione con RT	€63.500,00
Convenzione ARTEA/CAA fascicolo aziend.	€300.000,00
Servizio conserv. sostitutiva doc. infor	€4.000,00
Servizio Disaster Recovery	€10.700,00
Controlli in loco - Risorse FAS - FSC	€40.943,00
Controlli in loco previsti da norme/convenz	€210.000,00
Contr/attività di cui PRAF Mis.A.1.24 D	€300.000,00
Attività di controllo su progetti FEAMP	€42.418,00
Attività di cui alla Mis20 PSR2014-2020	€300.000,00
Serv.per cert. ISO 27001 e gest.privacy	€47.600,00
Attività di cui progr.FESR -POR (Ass_Tecnica)	€43.000,00
Servizi inerenti attività di gestione della sicurezza IT	€15.000,00
Servizio di simulazione penetration test	€10.000,00
Altri affidamenti di servizi	€5.000,00
Totale	€1.392.161,00

- Costi per utenze ed altri costi di gestione **€348.800,00**

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti

privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	€3.500,00
Quote associative	€2.500,00
Energia elettrica	€40.000,00
Acqua	€5.000,00
Smaltimento rifiuti	€42.000,00
Connettività internet	€32.000,00
Premi assicurativi	€20.000,00
Spese Postali	€10.000,00
Spese di trasporto	€100,00
Spese gestione automezzi	€2.000,00
Servizio vigilanza	€3.000,00
Servizio pulizia uffici	€80.000,00
Servizio portierato	€63.000,00
Spese di viaggio	€1.000,00
Spese per pubblicazioni bandi di gara	€2.000,00
Gas	€25.000,00
Altre prestazioni di servizi	€7.500,00
Spese per servizi paghe	€200,00
Altre spese di gestione	€10.000,00
Totale	€348.800,00

- Spese per Organi Istituzionali **€177.700,00**

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 02/11/2016 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo. Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a € 155.200,00.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011 e n. 31 del 17/04/2012. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi € 22.500,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi

€289.000,00

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell'immobile ad uso uffici di Via Ruggero Bardazzi 19-21- Firenze - e l'immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, 49 - Calenzano - oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto. Relativamente al canone di locazione per gli immobili ad uso

ufficio si è tenuto conto dell'adeguamento ISTAT come previsto dal contratto. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Canoni di locazione	€265.000,00
Oneri condominiali	€2.000,00
Noleggio beni strumentali ed auto	€22.000,00
Totale	€289.000,00

B.10 Ammortamenti

€160.000,00

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in € 160.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio 2019, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2018 ed ai beni che si presume di acquisire per il 2019.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote applicate per il calcolo presunto sono quelle previste dalla DGR 13/2013.

B.14 Oneri diversi di gestione

€45.200,00

In questa categoria di costi sono stati inseriti i seguenti:

Valori bollati e bolli	€1.000,00
Tasse e concessioni	€13.000,00
Spese per gestione tesoreria e bolli su quietanze di pagamento	€30.200,00
Altri oneri di gestione	€1.000,00
Totale	€45.200,00

Imposte dell'esercizio

€10.200,00

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2019, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 10.200,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Nel confronto dei dati previsionali inseriti per l'anno 2019 e per l'anno 2018 si deve tener conto di quanto sopra riportato circa la consistenza del valore di produzione per l'anno 2019 e la conseguente valutazione dei costi di produzione direttamente misurati alle voci di ricavo.

Nel successivo prospetto si evidenziano gli scostamenti delle macro voci di bilancio e di seguito si commentano quelli più significativi.

		CONTO ECONOMICO	2019		2018		
A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO					
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	2.448.261		2.073.526		374.736
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	0		372.000		- 372.000
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	600		600		-
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	-		-		-
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	100.000		250.000		- 150.000
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.548.861		2.696.126	- 147.264
B		COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6.	ACQUISTI DI BENI		10.500		11.000	- 500
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI		2.033.961		2.131.426	- 97.464
	a)	Manutenzioni e riparazioni	104.000		95.000		
	b)	Altri acquisti di servizi	1.929.961		2.036.426		
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI		289.000		286.500	2.500
	9.	PERSONALE					
	a)	Salari e stipendi					
	b)	Oneri sociali					
	c)	Trattamento di fine rapporto					
	d)	Trattamento di quiescenza e simili					
	e)	Altri costi					
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		160.000		165.000	- 5.000
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.000		89.000		
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.000		76.000		
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI					
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI					
	a)	Accantonamenti per imposte					
	b)	Accantonamenti per contenziosi					
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti					
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali					
	13.	ALTRI ACCANTONAMENTI					
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		45.200		92.000	- 46.800
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.538.661		2.685.926	- 147.264
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.200		10.200	-
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		10.200		10.200	-
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		10.200		10.200	-
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		0		0	0

VALORE DELLA PRODUZIONE- Analisi degli scostamenti

A 5 a) Contributi in conto esercizio da Regione (+374.736,00)

Per la previsione 2019 sono state iscritte le risorse regionali di cui alla DGR 1336 del 03/12/2017, seppure al momento della redazione del presente bilancio non siano stati adottati tutti i relativi decreti di impegno, per un valore di €2.043.818,00 comprensivo del contributo di funzionamento. Si è previsto inoltre la contabilizzazione di ulteriori risorse regionali per €404.443,00 descritte nella sezione 'Contenuto delle voci di bilancio – Valore della produzione'.

A 5 b) Contributi in conto esercizio da altri Enti Pubblici (-372.000)

Per il 2019 non sono previste al momento entrate di risorse MIPAF a destinazione vincolata (controlli in loco previsti dalla normativa).

A 5 e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (-150.000)

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg.CE 1290/05 art 32 (2) nel bilancio di previsione 2018 era pari a 250.000,00 e per il 2019 è prevista per un importo pari a €100.000,00.

COSTI DELLA PRODUZIONE - Analisi degli scostamenti

B 6 Acquisto beni (-500,00)

La voce 'acquisto di beni' continua a registrare una lieve ma costante diminuzione.

B 7 Acquisti di servizi (-97.464,00)

B 7 a) Manutenzioni e riparazioni (+9.000,00)

Nel corso dell'anno 2019 si prevedono maggiori spese di manutenzione ordinaria dell'immobile in locazione sede degli uffici, maggiori spese per manutenzione ed aggiornamento software ed hardware.

B 7 b) Altri acquisti di servizi (-106.464,00)

- Costi per prestazioni professionali (-6.860,00)

Nel 2019 si prevede di sostenere quale costo per prestazione professionale il solo servizio di assistenza contabile e fiscale.

- Costi per altre prestazioni di servizi (-102.464,00)

In questa categoria di costi, come per il precedente bilancio di previsione, non sono state inserite le spese da sostenere con risorse a destinazione vincolata per le quali non si hanno dati certi né tanto meno documenti di impegno.

-Costi per utenze ed altri costi di gestione (+4.000,00)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio. La modesta differenza

rispetto al bilancio preventivo 2018 è dovuta ad una valutazione più certa di alcuni costi ed alla valutazione del servizio di certificazione dati per gli ex dipendenti ARTEA ai fini pensionistici.

-Spese per Organi Istituzionali (-1.140,00)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio di previsione.

B 8 Costo per godimento beni di terzi (+2.500,00)

I maggiori costi sono dovuti all'adeguamento del canone di locazione degli uffici di Via Ruggero Bardazzi-Firenze, come previsto dal contratto.

B 10 Ammortamenti (-5.000,00)

Si conferma l'andamento dei precedenti esercizi dovuto al fatto che diversi piani di ammortamento di beni durevoli acquisiti nei primi anni di gestione sono terminati. Per la valutazione si è tenuto conto dei beni in fase di ammortamento al 31/12/2018 e delle previsioni di investimento per il 2019.

B 14 Oneri diversi di gestione (-46.800,00)

La differenza è dovuta principalmente alla valutazione delle spese per il servizio di tesoreria; la gara aperta di Regione Toscana, nonostante l'approvazione provvisoria, permette una stima dei costi per l'anno 2019 inferiore all'anno 2018.

Imposte Si conferma il valore dell'anno precedente.

Il valore delle imposte riferito all'IRAP calcolata con il metodo "retributivo" è pari all'8,50% calcolato sul compenso del Direttore stabilito dal Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 02/11/2016.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo per l'anno 2019 i dati descritti nel prospetto n.1.

Per i successivi anni il valore della produzione è valutato costante per il trasferimento regionale per il funzionamento, pari ad €1.148.400,00 e sono state considerate le risorse previste dal DRT 16767/2017 modificato dal DRT 18116/2018 (€275.000,00 per il 2020 ed 250.000,00 per il 2021). I costi di funzionamento sono stati valutati prevedibilmente costanti; sono stati inseriti costi di pari importo alle risorse regionali vincolate previste dal DRT 16767/2017 e ss.mm in quanto gli impegni di spesa relativi sono già stati decretati da ARTEA, è stato inoltre valutato l'adeguamento ISTAT del canone di locazione per €2.000/annuo.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

		CONTO ECONOMICO	2019		2020		2021	
A		VALORE DELLA PRODUZIONE						
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO						
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	2.448.261,00		1.423.400,00		1.398.400,00	
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici						
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	600,00		600,00		600,00	
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti						
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	100.000,00		100.000,00		100.000,00	
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.548.861,00		1.524.000,00		1.499.000,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE						
	6.	ACQUISTI DI BENI		10.500,00		10.500,00		10.500,00
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI		2.033.961,00		1.007.100,00		980.100,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	104.000,00		104.000,00		104.000,00	
	b)	Altri acquisti di servizi	1.929.961,00		903.100,00		876.100,00	
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI		289.000,00		291.000,00		293.000,00
	9.	PERSONALE						
	a)	Salari e stipendi						
	b)	Oneri sociali						
	c)	Trattamento di fine rapporto						
	d)	Trattamento di quiescenza e simili						
	e)	Altri costi						
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		160.000,00		160.000,00		160.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.000,00		82.000,00		82.000,00	
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.000,00		78.000,00		78.000,00	
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide						
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI						
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI						
	a)	Accantonamenti per imposte						
	b)	Accantonamenti per contenziosi						
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti						
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali						
	13.	ALTRI ACCANTONAMENTI						
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		45.200,00		45.200,00		45.200,00
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.538.661,00		1.513.800,00		1.488.800,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.200,00		10.200,00		10.200,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		10.200,00		10.200,00		10.200,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		10.200,00		10.200,00		10.200,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-		-		-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

Il piano degli investimenti è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

Per l'anno 2019 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a €125.000,00 di cui €42.000,00 per immobilizzazioni immateriali ed €83.000,00 per immobilizzazioni materiali. Si prevede di sostenere costi straordinari di manutenzione su beni di terzi per sostituzione vecchie plafoniere con nuovi supporti ed illuminanti a led, è stato definito il software di protocollazione da acquisire e si prevedono sostanziali aggiornamenti di programmi in uso. Sempre nel corso del 2019 sarà acquisito un potenziamento dello storage per backup e apparecchi GPS per controlli in campo oltre alla sostituzione di parte di arredi dismessi o non più utilizzabili.

Fonti (finanziamenti) anno 2018:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 125.000,00

Per l'anno 2020 e 2021 si prevedono, al momento, necessità di investimento con un leggero decremento e medesime fonti (autofinanziamento). Valori che anno per anno verranno riconsiderati.

N.	Descrizione dell'intervento	Costi del programma			Totale
		2019	2020	2021	
	<i>Immateriali</i>				
1	Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
2	Altre immobilizzazioni immateriali	22.000,00	15.000,00	15.000,00	52.000,00
	<i>Materiali</i>				
3	Macchine e sistemi elettronici	78.000,00	50.000,00	50.000,00	178.000,00
4	Mobili e Arredi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
		125.000,00	90.000,00	90.000,00	305.000,00

FONTI			
	2019	2020	2021
INTERNE			
Utile d'esercizio			
costi non monetari (ammortamenti)	125.000,00	90.000,00	90.000,00
Fondo rinnovo impianti e attrezzature			
Fondo finanz.to sviluppo investimenti			
ESTERNE			
Contributi in conto capitale			
Mutui			
Totale fonti di finanziamento	125.000,00	90.000,00	90.000,00